

## ***Strumenti didattico – metodologici***

### ***Premessa***

Fermo restando che ogni docente e le équipes pedagogiche sono liberi di formulare le programmazioni secondo il proprio modo di elaborare e di strutturare, la previsione di un percorso didattico – formativo (programmazione) deve comunque presentare le seguenti articolazioni: analisi della situazione di partenza e individuazione dei bisogni didattici di ciascun alunno o per fasce di livello, definizione del percorso curricolare standard, modulato a seconda della classe, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento (*conoscenze*, all'interno delle quali selezionare i contenuti/obiettivi formativi da sviluppare adeguandoli “a quella classe” e “a quegli alunni”, e *abilità* o risultati attesi), tematiche multi – pluri – interdisciplinari (per es.: la famiglia, la droga, la violenza, le tradizioni, ecc.), metodi, strategie, strumenti (attrezzature e sussidi), soluzioni organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Deve, altresì, specificare, il percorso formativo aggiuntivo (laboratori), con indicazione del nome degli alunni per la Scuola Secondaria, e gli interventi di compensazione (attività individualizzate, in particolare il recupero), indicando, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, il nome degli alunni.

In presenza di svantaggio molto significativo (alunni disabili certificati e alunni in gravi difficoltà di apprendimento) si opererà per singolo alunno. Per tali alunni, che presentano sostanziali carenze nella preparazione e ritmi di apprendimento e di maturazione piuttosto lenti, sarà elaborato un percorso curricolare personalizzato, tenendo presente che, se ritenuto necessario ed opportuno e senza pregiudicare la qualità dell'apprendimento, è possibile ridurre di complessità gli obiettivi specifici di apprendimento (ma non di quantità, a meno che non trattasi di alunni con gravissime lacune nelle abilità strumentali fondamentali, per es.: lettura, scrittura, orientamento spazio – temporale, ecc., per i quali dovranno necessariamente essere progettati particolari percorsi didattici con previsione di attività anche extrascolastiche di recupero).

Per gli alunni disabili certificati, se ritenuto opportuno per una autentica comunicazione dei risultati conseguiti, a cura dell'équipe pedagogica, subito dopo la rilevazione della situazione di partenza e comunque con netto anticipo rispetto agli scrutini di primo quadrimestre, *saranno adattati anche i criteri di valutazione del documento ufficiale*. In questa operazione di adattamento del modello di valutazione i docenti sono coadiuvati dall'ufficio di Segreteria.

### ***La Programmazione Educativa***

Strumento metodologico nodale di attuazione del nostro progetto curricolare, la **Programmazione educativa**, organicamente elaborata e collegata secondo una logica di sviluppo coerente, che riconosca e rispetti la specificità propria di ciascun segmento scolastico e le differenziazioni dei quadri concettuali e metodologici relativi all'età degli allievi, *prevede* gli obiettivi generali dell'azione didattica, *determina* gli obiettivi specifici

di apprendimento delle attività educative e delle discipline, dei progetti educativi e delle attività e insegnamenti aggiuntivi, *identifica* il metodo didattico generale, *esplicita* la programmazione della valutazione degli apprendimenti, *definisce* l'organizzazione didattica.

Alla programmazione educativa, che si fonda sulle linee culturali, pedagogiche, educative, metodologiche ed organizzative tracciate nel POF ed è formulata ed approvata dal Collegio dei docenti di settore e ratificata dal Collegio unitario, fanno riferimento le programmazioni coordinate, per il necessario coordinamento collegiale del percorso curricolare della classe/sezione, e le programmazioni disciplinari delle unità di apprendimento per la definizione del percorso formativo specifico della disciplina.

E' allegata al POF.

## ***La Programmazione Coordinata***

La **Programmazione coordinata** è la previsione di un percorso di istruzione e di educazione a medio termine (un anno scolastico), stabilito collegialmente dall'équipe pedagogica e mirato, con la cura e l'accortezza di tutti i docenti, al conseguimento degli obiettivi formativi trasversali, quali per esempio: la lettura, la scrittura, il far di conto, l'orientamento spaziale e temporale, la comprensione, l'analisi e la sintesi, l'associare, il classificare, il trasferire conoscenze e abilità in situazioni diverse, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la presa di coscienza delle regole, l'autonomia personale, il metodo di lavoro, l'autocontrollo, l'autovalutazione, la causa e l'effetto, ecc.

Elaborata dall'équipe pedagogica, anche attraverso il coordinamento e la guida del docente coordinatore, riconosce e rispetta la specificità propria "di una data scolaresca". E' impostata secondo l'impianto strutturale sotto riportato.

Nel formularla, i docenti tengono in debita considerazione gli obiettivi generali del processo educativo specifico e gli obiettivi specifici di apprendimento e li personalizzano "per quel gruppo di alunni", che hanno le loro personali capacità e di cui specificheranno il cognome ed il nome.

1. **Analisi della situazione di partenza** degli alunni per fasce di livello, condensando le rilevazioni effettuate per disciplina o campo di esperienza, e conseguente individuazione sintetica dei bisogni formativi.  
In presenza di svantaggio molto significativo (alunni disabili certificati e alunni in gravi difficoltà di apprendimento) si opererà per singolo alunno.
2. **Individuazione degli obiettivi formativi trasversali** della classe da conseguire attraverso la cura di tutti i docenti.
3. **Definizione del percorso generale curricolare** standard della classe: conoscenze e abilità (per le quali si può rimandare alle programmazioni disciplinari), contenuti e tematiche multi – pluri – interdisciplinari (possono consistere in approfondimenti delle conoscenze dell'Educazione alla Convivenza civile, la famiglia, la legalità, il bullismo, le tradizioni, ecc.), che coinvolgono più insegnamenti, progetti ed attività integrative ed extrascolastiche (Natale, Carnevale, visite guidate, orientamento informativo, continuità educativa, manifestazioni di fine anno, ecc.), metodi, strategie, strumenti, soluzioni organizzative, ecc.

**N.B.** Gli obiettivi specifici di apprendimento disciplinari e trasversali, se collegialmente ritenuto necessario ed opportuno e senza pregiudicare la qualità

dell'apprendimento e la specificità dell'ordine di scuola di riferimento, possono essere ridotti di complessità (ma non di quantità) per gli alunni che presentano notevoli carenze nella preparazione di base e ritmi di maturazione e di apprendimento piuttosto lenti.

4. **Definizione del percorso formativo personalizzato** per fasce di livello, riferito agli obiettivi trasversali: interventi individualizzati, attività e insegnamenti aggiuntivi scelti.

In presenza di svantaggio molto significativo (alunni disabili certificati e alunni in gravi difficoltà di apprendimento) si opererà per singolo alunno.

**N.B.** Gli interventi individualizzati per disciplina saranno indicati nella programmazione disciplinare.

5. **Strumenti di verifica e criteri di valutazione.**

E' attraverso la programmazione coordinata che le materie di studio, oltre che collegate, possono essere rese anche flessibili, nel senso che esse possono piegarsi strategicamente a esperienze multi – pluri – interdisciplinari comuni, favorendo così un reale legame tra gli obiettivi specifici di apprendimento di discipline diverse.

**E' approvata** nelle riunioni collegiali dell'équipe pedagogica e sottoscritta da tutti i docenti. **E' trascritta, o allegata** in forma dattiloscritta, negli strumenti di registrazione interni adottati dall'Istituto (registro dei verbali di riunione dell'équipe pedagogica) ed è presentata ai rappresentanti dei genitori in apposite riunioni.

**E' verificata in itinere**, ed eventualmente modificata e/o integrata in riunione collegiale. In tale sede, sono ridefiniti e descritti la situazione didattico – educativa e comportamentale degli alunni e gli interventi individualizzati. Sono specificati i rapporti con i genitori. Nella Scuola Secondaria la verifica in itinere è registrata nel registro dei verbali del Consiglio di classe, mentre nella Scuola Primaria è registrata nell'Agenda della programmazione.

Copia della Programmazione coordinata, della cui realizzazione e coordinamento si fanno carico l'équipe pedagogica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria ed il docente coordinatore nella Scuola Secondaria di 1° grado, è **consegnata** al Dirigente Scolastico dell'ordine di scuola di riferimento per la conservazione agli atti prima del termine delle attività didattiche.

## *La Programmazione delle Unità di Apprendimento*

Il cuore del processo educativo si ritrova nel compito dei docenti di progettare le Unità di Apprendimento (U.d.A.), caratterizzate da **obiettivi formativi** adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo, compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze. **La Programmazione delle Unità di Apprendimento**, elaborata dal singolo docente, *tiene conto della programmazione educativa e della programmazione coordinata* e si struttura in:

1. **Descrizione della situazione di partenza** della classe, individuando i bisogni didattici di ciascun alunno o di gruppi di alunni dalle caratteristiche comuni (c.d. fasce di livello) e ne precisa il cognome e il nome.

2. **Conferma e articolazione degli obiettivi specifici di apprendimento** a seconda dell'anno di frequenza di riferimento: conoscenze, all'interno delle quali selezionare i contenuti da trattare, e le abilità da sviluppare (desunte dalle Indicazioni Nazionali, a seconda della classe frequentata).
3. **Definizione delle Unità di Apprendimento**, costituite dalla progettazione:
  - a) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte);
  - b) delle attività educative e didattiche, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
  - c) delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno;
  - d) dell'ipotesi di durata temporale dell'Unità di Apprendimento, in termini di orario;
  - e) dell'ipotesi di durata temporale, in termini di orario, del feedback, o retroazione, durante la quale effettuare interventi di recupero delle conoscenze non apprese e delle abilità non acquisite.
4. **Indicazione e definizione delle Unità di Apprendimento** (come da punto 3) **di eventuale percorso aggiuntivo** (laboratori) scelto dagli alunni, dei quali si specificherà il cognome e il nome.

La definizione delle Unità di Apprendimento, di cui ai precedenti punti 3 e 4, è **concordata insieme**, ad inizio di anno scolastico, sulla base dell'esperienza pregressa, **dai docenti della stessa disciplina** per classe di pari livello, i quali decidono anche il grado di analiticità della stessa progettazione.

Della programmazione delle U.d.A. si tratterà nelle apposite riunioni collegiali, per la **presa d'atto** da parte dell'équipe pedagogica. E' presentata ai rappresentanti genitori in apposite riunioni.

**E' trascritta, o allegata** in forma dattiloscritta, negli strumenti di registrazione interni adottati dall'Istituto (Giornale personale del docente) e sottoscritta dal docente.

In apposita riunione, è **verificata**, ed eventualmente modificata e/o integrata, in itinere dagli stessi docenti che l'hanno elaborata.

Copia di essa è **consegnata** al docente coordinatore, che, prima della fine delle attività didattiche, la consegna al Dirigente Scolastico.

**Alla fine di ogni Unità di Apprendimento**, il docente verifica sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno.

**N.B.** Per la Scuola dell'Infanzia è possibile un'unica programmazione didattica, comprensiva sia della programmazione delle Unità di Apprendimento che di quella coordinata e può essere elaborata per plesso.

Nella Scuola Primaria, la programmazione delle Unità di Apprendimento si riflette nella piano di lavoro settimanale o plurisettimanale delle attività didattiche, trascritto nella Agenda della programmazione.

**Avvertenza.** Che la Programmazione disciplinare assuma la forma tradizionale o sia redatta secondo lo schema delle U. d. A. (vedi Pianificazione didattica del capitolo "Il Curricolo"), i contenuti/obiettivi formativi devono essere sempre esplicitati e concordati per classi parallele.